

La “colonizzazione” greca della Sicilia

Alcune note tra storiografia, critica e dato ceramico

Marco CAVALIERI

Université catholique de Louvain (Louvain-la-Neuve)

L’articolo propone una breve riflessione sulla “colonisation” greca della Sicilia (milieu du VIII^e-milieu du VI^e siècle av. J.-Ch.) et sur la présence de céramiques qui attestent de ce phénomène de migration vers l’Occident. Débutant par une série de considérations sur l’historiographie et les théories modernes sur les approches herméneutiques à l’archéologie au passage entre protohistoire et faciès grec de la Sicile ainsi que sur les concepts de colonie/*apoikia*, ces pages se penchent sur une réédition du texte de Thucydide (VI, 3.1 - 5.3) au sujet de la périodisation des fondations grecques de Sicile. Dans ce cadre, cet article approfondit la question des formes céramiques et des styles qui correspondent à la première présence stable des Grecs en Trinacrie et en Italie péninsulaire. Finalement, une note bibliographique recense les ouvrages fondamentaux sur la question.

Introduzione

Partecipando alla realizzazione di un manuale storico-archeologico per gli studenti italiani di Laurea Magistrale, in qualità di archeologo mi era stato assegnato un tema di grande interesse quanto di complessa sintesi: un approfondimento (in un box di 2500 battute!) sulla ceramica greca contemporanea alla fase della cosiddetta colonizzazione della Sicilia orientale¹. In altre parole, l’obiettivo sarebbe consistito nell’illustrare, su base archeologica, quanto riportato dalla storiografia antica in merito alle emigrazioni che, dalla metà dell’VIII secolo alla metà del VI secolo a.C., portarono popolazioni greche ad installarsi lungo le coste del paese dei Siculi, con particolare attenzione al caso siracusano. Un soggetto di così complessa natura – sotto il profilo archeologico, storiografico ed anche esegetico – rese di fatto impossibile, restando limitato ad una pagina, la redazio-

1. Queste pagine non esisterebbero senza l’intervento dell’amica Giada Giudice che, coinvolta nel progetto *Corpus Vasorum Antiquorum* del Musée L (UCLouvain – Louvain-la-Neuve), si è prestata con generosità e dottrina ad orientarmi nel *mare magnum* della bibliografia relativa alla ceramica della prima fase di presenza greca in Sicilia.